

Calendario 2022



Aree Protette
Alpi Cozie

1	Sabato Maria Madre di Dio - Capodanno
2	Domenica ss. Basilio e Gregorio
3	Lunedì s. Genoveffa
4	Martedì s. Ermete
5	Mercoledì s. Amelia
6	Giovedì Epifania di Nostro Signore
7	Venerdì s. Luciano
8	Sabato s. Massimo
9	Domenica s. Giuliano
10	Lunedì s. Aldo
11	Martedì s. Igino
12	Mercoledì s. Modesto
13	Giovedì s. Ilario
14	Venerdì s. Felice
15	Sabato s. Mauro
16	Domenica s. Marcello
17	Lunedì s. Antonio abate
18	Martedì s. Liberata
19	Mercoledì s. Mario
20	Giovedì s. Sebastiano
21	Venerdì s. Agnese
22	Sabato s. Vincenzo
23	Domenica s. Emerenziana
24	Lunedì s. Francesco di Sales
25	Martedì Conversione di s. Paolo
26	Mercoledì ss. Timoteo e Tito
27	Giovedì s. Angela Merici
28	Venerdì s. Tommaso d'Aquino
29	Sabato s. Costanzo
30	Domenica s. Martina
31	Lunedì s. Giovanni Bosco

Zone rocciose

Le zone rocciose si possono trovare ad ogni quota, dal fondovalle fino alle creste sommitali.

In questa tavola sono raffigurati i fiori che vivono a una quota media, tra 500 e 2000 m.

Come per altri ambienti la flora è fortemente condizionata dalla natura del terreno, dall'esposizione e dalla disponibilità di acqua.

Caratteristiche degli ambienti rocciosi sono le piante grasse come i semprevivi o le borracine, capaci di accumulare acqua nelle foglie. L'ambiente roccioso costituisce anche una zona di rifugio per alcune specie rare e protette, come il giglio di San Giovanni, perché nei luoghi più accessibili gli animali selvatici brucano gli steli e scalzano i bulbi sotterranei.



- | | |
|--|--|
| 1 Borracina rupestre
<i>Sedum rupestre</i> | 7 Saxifraga alpina
<i>Saxifraga paniculata</i> |
| 2 Frassinella
<i>Dictamnus albus</i> | 8 Primula piemontese
<i>Primula pedemontana</i> |
| 3 Giglio di San Giovanni
<i>Lilium bulbiferum subsp. corceum</i> | 9 Semprevivo a fiori grandi
<i>Sempervivum grandiflorum</i> |
| 4 Giglio di San Bernardo
<i>Anthericum liliago</i> | 10 Silene del galesse
<i>Silene vallesia</i> |
| 5 Campanula a foglie di coclearia
<i>Campanula cochlearifolia</i> | 11 Borracina cinerea
<i>Sedum dasyphyllum</i> |
| 6 Semprevivo ragnateloso
<i>Sempervivum arachnoideum</i> | 12 Vedovella celeste
<i>Globularia cordifolia</i> |
| | 13 Silene a mazzetti
<i>Silene armeria</i> |

1	Martedì	s. Verdiana	☉
2	Mercoledì	Presentazione del Signore	
3	Giovedì	s. Biagio	
4	Venerdì	s. Gilberto	
5	Sabato	s. Agata	
6	Domenica	s. Paolo Miki	
7	Lunedì	s. Teodoro	
8	Martedì	s. Girolamo	☾
9	Mercoledì	s. Apollonia	
10	Giovedì	s. Scolastica	
11	Venerdì	Beata Vergine di Lourdes	
12	Sabato	s. Eulalia	
13	Domenica	s. Maura	
14	Lunedì	s. Valentino	
15	Martedì	s. Faustino	
16	Mercoledì	s. Giuliana	☺
17	Giovedì	s. Donato	
18	Venerdì	s. Giulia	
19	Sabato	s. Tullio	
20	Domenica	s. Silvano	
21	Lunedì	s. Eleonora	
22	Martedì	s. Margherita	
23	Mercoledì	s. Renzo	☾
24	Giovedì	s. Edilberto	
25	Venerdì	s. Cesario	
26	Sabato	s. Nestore	
27	Domenica	s. Leandro	
28	Lunedì	s. Romano	

Alte creste

L'ambiente delle alte creste, al limite della vegetazione, costituisce un habitat particolare. I fiori infatti si sono adattati alle escursioni termiche, cioè ai cambiamenti di temperatura veloci, sia giornalieri sia stagionali. Per questo motivo sono specie solitamente molto basse e presentano in alcuni casi una peluria bianca per proteggersi dai raggi solari e dal vento, come ad esempio la stella alpina *Leontopodium alpinum*.



1 Nontiscordardime nano
Eritrichium nanum
2 Campanula
Campanula alpestris

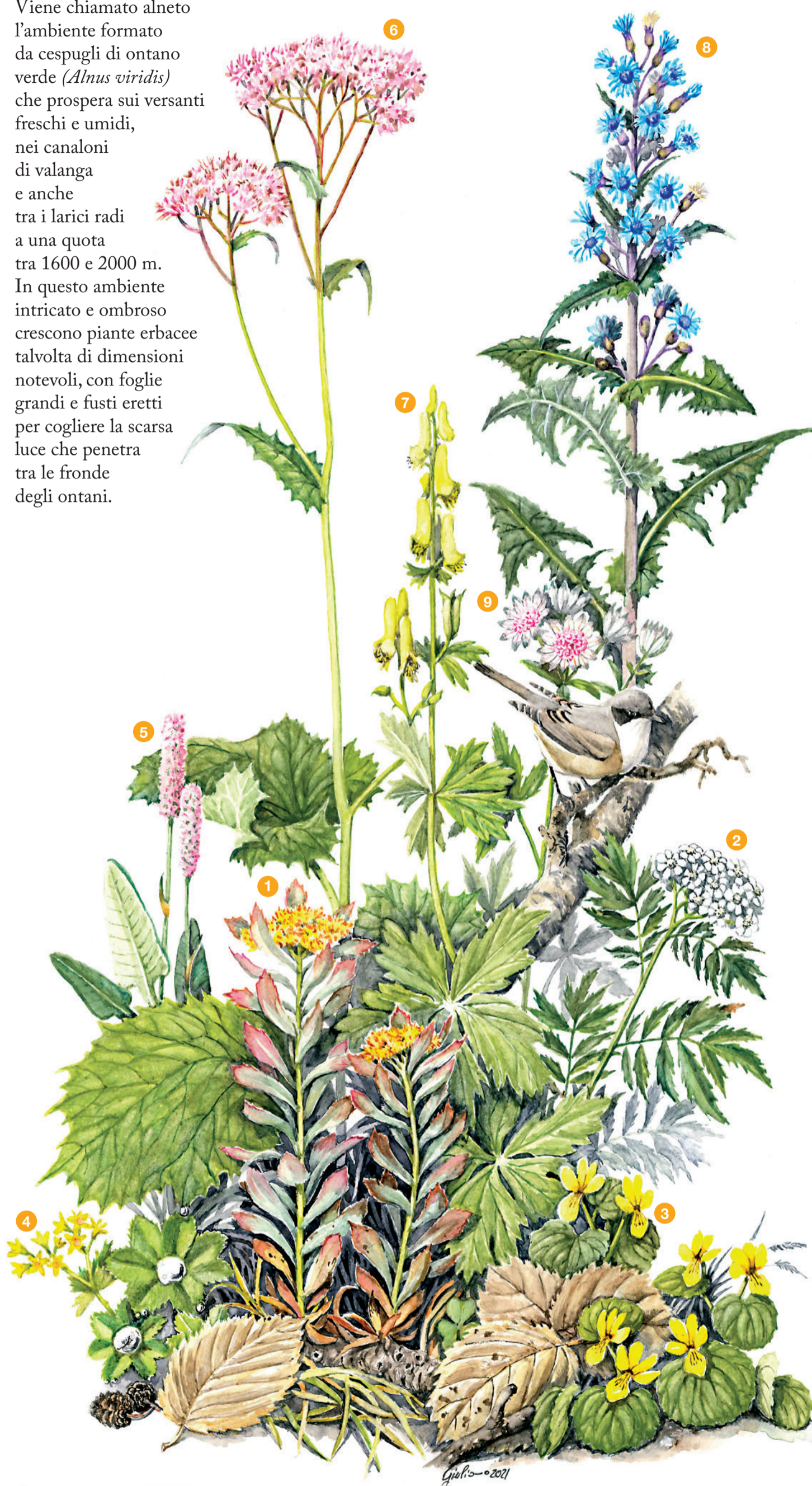
3 Petrocallide
Petrocallis pyrenaica
4 Viola del Moncenisio
Viola cenisia

5 Ranuncolo dei ghiacciai
Ranunculus glacialis
6 Pedicolare del Moncenisio
Pedicularis cenisia
7 Stella alpina
Leontopodium alpinum

1	Martedì	s. Giusto
2	Mercoledì	Mercoledì delle Ceneri
3	Giovedì	s. Cunegonda
4	Venerdì	s. Lucio
5	Sabato	s. Adriano
6	Domenica	I di Quaresima
7	Lunedì	s. Felicità
8	Martedì	s. Giovanni di Dio
9	Mercoledì	s. Francesca Romana
10	Giovedì	s. Semplicio
11	Venerdì	s. Costantino
12	Sabato	s. Massimiliano
13	Domenica	II di Quaresima
14	Lunedì	s. Matilde
15	Martedì	s. Luisa
16	Mercoledì	s. Eriberto
17	Giovedì	s. Patrizio
18	Venerdì	s. Cirillo
19	Sabato	s. Giuseppe
20	Domenica	III di Quaresima
21	Lunedì	s. Benedetto
22	Martedì	s. Lea
23	Mercoledì	s. Turibio
24	Giovedì	s. Romolo
25	Venerdì	Annunciazione del Signore
26	Sabato	s. Teodoro
27	Domenica	IV di Quaresima
28	Lunedì	s. Sisto III
29	Martedì	s. Secondo
30	Mercoledì	s. Amedeo
31	Giovedì	s. Beniamino

Alneti

Viene chiamato alneto l'ambiente formato da cespugli di ontano verde (*Alnus viridis*) che prospera sui versanti freschi e umidi, nei canali di valanga e anche tra i larici radi a una quota tra 1600 e 2000 m. In questo ambiente intricato e ombroso crescono piante erbacee talvolta di dimensioni notevoli, con foglie grandi e fusti eretti per cogliere la scarsa luce che penetra tra le fronde degli ontani.



- 1 Pinocchina rosa
Rhodiola rosea
- 2 Achillea a foglie grandi
Achillea macrophylla
- 3 Viola gialla
Viola biflora

- 4 Alchemilla
Alchemilla glabra
- 5 Bistorta
Polygonum bistorta
- 6 Adenostile con foglie di alliarìa
Adenostyles alliariae

- 7 Aconito strozzalupo
Aconitum vulparia
- 8 Lattuga alpina
Cicerbita alpina
- 9 Astranzia maggiore
Astrantia major

APRILE 2022

1	Venerdì	S. Ugo	☾
2	Sabato	s. Francesco da Paola	
3	Domenica	V di Quaresima	
4	Lunedì	s. Isidoro	
5	Martedì	s. Vincenzo Ferreri	
6	Mercoledì	s. Guglielmo	
7	Giovedì	s. Ermanno	
8	Venerdì	s. Walter	
9	Sabato	s. Maria Cleofe	☾
10	Domenica	Le Palme	
11	Lunedì	s. Stanislao	
12	Martedì	s. Giulio	
13	Mercoledì	s. Ermenegildo	
14	Giovedì	s. Abbondio	
15	Venerdì	s. Annibale	
16	Sabato	s. Lamberto	☺
17	Domenica	Pasqua di Resurrezione	
18	Lunedì	Lunedì dell'Angelo	
19	Martedì	s. Emma	
20	Mercoledì	s. Adalgisa	
21	Giovedì	s. Anselmo	
22	Venerdì	s. Caio	
23	Sabato	s. Giorgio	☾
24	Domenica	s. Fedele	
25	Lunedì	s. Marco - Anniversario Liberazione	
26	Martedì	s. Cleto	
27	Mercoledì	s. Zita	
28	Giovedì	s. Valeria	
29	Venerdì	s. Caterina da Siena	
30	Sabato	s. Pio V	☾

Praterie alpine

Le praterie alpine si collocano al di sopra del limite del bosco. In questa fascia altitudinale vi è una cotica erbosa continua e una grande diversificazione di fiori. Molte sono le praterie alpine presenti nei nostri Parchi, utilizzate anche dai margari e dai pastori che in estate portano a pascolare vacche, capre e pecore.



- | | | |
|--|--|--|
| 1 Pinguicola
<i>Pinguicula sp.</i> | 4 Stella alpina
<i>Leontopodium alpinum</i> | 7 Pirola
<i>Pyrola chlorantha</i> |
| 2 Genziana
<i>Gentiana acaulis</i> | 5 Garofanino
<i>Dhiantus sp.</i> | 8 Pulsatilla
<i>Pulsatilla vulgaris</i> |
| 3 Genzianella
<i>Gentiana verna</i> | 6 Timo serpillio
<i>Thymus sp.</i> | 9 Fiteuma
<i>Phyteuma sp.</i> |



Aree Protette
Alpi Cozie

1	Domenica s. Giuseppe - Festa dei lavoratori
2	Lunedì s. Cesare
3	Martedì ss. Filippo e Giacomo
4	Mercoledì s. Silvano
5	Giovedì s. Pellegrino
6	Venerdì s. Giuditta
7	Sabato s. Flavia
8	Domenica s. Desiderato
9	Lunedì s. Isaia
10	Martedì s. Antonino
11	Mercoledì s. Fabio
12	Giovedì s. Pancrazio
13	Venerdì Beata Vergine Maria di Fatima
14	Sabato s. Mattia
15	Domenica s. Achille
16	Lunedì s. Ubaldo
17	Martedì s. Pasquale
18	Mercoledì s. Giovanni
19	Giovedì s. Celestino V
20	Venerdì s. Bernardino da Siena
21	Sabato s. Vittorio
22	Domenica s. Rita da Cascia
23	Lunedì s. Desiderio
24	Martedì Beata Maria Ausiliatrice
25	Mercoledì s. Beda
26	Giovedì s. Filippo Neri
27	Venerdì s. Agostino di Canterbury
28	Sabato s. Emilio
29	Domenica Ascensione del Signore
30	Lunedì s. Felice
31	Martedì Visitazione Beata Vergine Maria

Prati da fieno

I prati da fieno non si possono definire un ambiente naturale in quanto sono stati creati e mantenuti dal secolare lavoro dell'uomo allo scopo di ricavarne il foraggio. Tuttavia rappresentano uno degli ambienti più significativi delle Alpi soprattutto per la quantità e la varietà di fiori che li caratterizzano. Purtroppo con l'abbandono della montagna e delle pratiche agricole tradizionali i prati da fieno stanno scomparendo ovunque, ridotti a pascoli poco curati oppure destinati a essere invasi dal bosco. L'Unione Europea ha inserito questo ambiente tra quelli tutelati dalla Direttiva Habitat perché favorisce la biodiversità vegetale.



- | | | |
|--|--|---|
| 1 Trifoglio bruno
<i>Trifolium badium</i> | 7 Trifoglio rosseggiante
<i>Trifolium rubens</i> | 13 Centaurea montana
<i>Centaurea montana</i> |
| 2 Viola del pensiero
<i>Viola tricolor</i> | 8 Giglio di San Bruno
<i>Paradisea liliastrum</i> | 14 Garofano dei certosini
<i>Dianthus carthusianorum</i> |
| 3 Lino alpino
<i>Linum alpinum</i> | 9 Trisetto flavescens
<i>Trisetum flavescens</i> | 15 Cresta di gallo comune
<i>Rhinanthus alectorolophus</i> |
| 4 Briza intermedia
<i>Briza media</i> | 10 Geranio dei boschi
<i>Geranium sylvaticum</i> | 16 Anemone alpina
<i>Pulsatilla alpina</i> |
| 5 Lupinella montana
<i>Onobrychis montana</i> | 11 Botton d'oro
<i>Trollius europaeus</i> | 17 Giglio martagone
<i>Lilium martagon</i> |
| 6 Narciso
<i>Narcissus poeticus</i> | 12 Codolina dei prati
<i>Phleum pratense</i> | 18 Tulipano montano
<i>Tulipa sylvestris</i> |
| | | 19 Paleino delle Alpi
<i>Anthoxanthum alpinum</i> |

GIUGNO 2022

1	Mercoledì	s. Giustino
2	Giovedì	Festa della Repubblica
3	Venerdì	s. Carlo Lwanga
4	Sabato	s. Quirino
5	Domenica	Pentecoste
6	Lunedì	s. Norberto
7	Martedì	s. Roberto
8	Mercoledì	s. Medardo
9	Giovedì	ss. Primo e Feliciano
10	Venerdì	s. Diana
11	Sabato	s. Barnaba
12	Domenica	s. Guido
13	Lunedì	s. Antonio da Padova
14	Martedì	s. Eliseo
15	Mercoledì	s. Germana
16	Giovedì	s. Aureliano
17	Venerdì	s. Ranieri
18	Sabato	s. Marina
19	Domenica	Corpus Domini
20	Lunedì	s. Ettore
21	Martedì	s. Luigi Gonzaga
22	Mercoledì	s. Paolino da Nola
23	Giovedì	s. Lanfranco
24	Venerdì	Natività s. Giovanni Battista
25	Sabato	s. Guglielmo
26	Domenica	s. Rodolfo
27	Lunedì	s. Cirillo
28	Martedì	s. Attilio
29	Mercoledì	ss. Pietro e Paolo
30	Giovedì	ss. Primi Martiri

Prati di fondovalle

I prati di fondovalle vengono sfalciati regolarmente soprattutto nei mesi di maggio (fieno maggengo) e giugno. Qui i fiori sono alti. Prima dello sfalcio, farfalle e altri insetti riescono a deporre le uova sugli steli e sulle foglie dei vari fiori perché possano schiudersi in tempo.



- | | | |
|---|---|---|
| 1 Margherita
<i>Leucanthemum vulgare</i> | 4 Narciso
<i>Narcissus poeticus</i> | 7 Salvia dei prati
<i>Salvia pratensis</i> |
| 2 Tarassaco
<i>Taraxacum officinale</i> | 5 Silene
<i>Silene vulgaris</i> | 8 Acetosa
<i>Rumex acetosa</i> |
| 3 Botton d'oro
<i>Trollius europaeus</i> | 6 Barba di becco
<i>Tragopogon pratensis</i> | 9 Ambretta o vedovella
<i>Knautia arvensis</i> |



Aree Protette
Alpi Cozie

1	Venerdì	s. Ester
2	Sabato	s. Ottone
3	Domenica	s. Tommaso
4	Lunedì	s. Elisabetta
5	Martedì	s. Antonio Maria Zaccaria
6	Mercoledì	s. Maria Goretti
7	Giovedì	s. Claudio
8	Venerdì	ss. Adriano e Priscilla
9	Sabato	s. Armando
10	Domenica	s. Silvana
11	Lunedì	s. Olga
12	Martedì	s. Fortunato
13	Mercoledì	s. Enrico
14	Giovedì	s. Camillo de Lellis
15	Venerdì	s. Bonaventura
16	Sabato	Beata Vergine Maria del Carmelo
17	Domenica	s. Alessio
18	Lunedì	s. Federico
19	Martedì	s. Giusta
20	Mercoledì	s. Elia
21	Giovedì	s. Lorenzo da Brindisi
22	Venerdì	s. Maria Maddalena
23	Sabato	s. Brigida
24	Domenica	s. Cristina
25	Lunedì	s. Giacomo
26	Martedì	ss. Anna e Gioacchino
27	Mercoledì	s. Liliba
28	Giovedì	s. Innocenzo
29	Venerdì	s. Marta
30	Sabato	s. Pietro Crisologo
31	Domenica	s. Ignazio di Loyola

Versanti aridi

Nelle aree protette delle Alpi Cozie e nei siti Natura 2000 collegati sono numerose le aree che presentano versanti aridi con una vegetazione particolare. La più conosciuta e la più estesa è quella delle oasi xerotermitiche e degli Orridi di Chianocco e Foresto, ma in alta Valle di Susa troviamo anche le oasi xerotermitiche di Oulx-Auberge, di Oulx-Amazas e di Puy-Beaulard. L'aridità è determinata da un insieme di fattori: microclima, natura del terreno, esposizione. L'aridità seleziona le piante che possono sopravvivere su quei versanti, le quali spesso hanno un ciclo di fioritura precoce. Alcune piante, come il gladiolo dei campi, sono chiamate "segetali", perché accompagnavano le coltivazioni di cereali, un tempo diffuse su questi terreni.



- 1 Centaurea alpina
Centaurea alpina
- 2 Carlina con foglie di acanto
Carlina acanthifolia
- 3 Cardo pallottola maggiore
Echinops sphaerocephalus

- 4 Gladiolo dei campi
Gladiolus italicus
- 5 Sperone di cavaliere
Delphinium dubium
- 6 Trebbia contorta
Heteropogon contortus

- 7 Carice lustra
Carex liparocarpos
- 8 Telefo d'Imperato
Telephium imperati
- 9 Issopo comune
Hyssopus officinalis

1	Lunedì	s. Alfonso
2	Martedì	s. Eusebio
3	Mercoledì	s. Lidia
4	Giovedì	s. Giovanni Maria Vianney
5	Venerdì	Santa Maria della Neve
6	Sabato	Trasfigurazione del Signore
7	Domenica	s. Gaetano da Thiene
8	Lunedì	s. Domenico
9	Martedì	s. Romano
10	Mercoledì	s. Lorenzo
11	Giovedì	s. Chiara
12	Venerdì	s. Giovanna Chantal
13	Sabato	s. Ippolito
14	Domenica	s. Alfredo
15	Lunedì	Assunzione Beata Vergine Maria
16	Martedì	s. Rocco
17	Mercoledì	s. Giacinto
18	Giovedì	s. Elena
19	Venerdì	s. Italo
20	Sabato	s. Bernardo
21	Domenica	s. Pio X
22	Lunedì	s. Maria Regina
23	Martedì	s. Rosa da Lima
24	Mercoledì	s. Bartolomeo
25	Giovedì	s. Ludovico
26	Venerdì	s. Alessandro
27	Sabato	s. Monica
28	Domenica	s. Agostino
29	Lunedì	Martirio s. Giovanni Battista
30	Martedì	s. Faustina
31	Mercoledì	s. Aristide

Boschi planiziali

Ormai sono pochi gli ambienti caratterizzati dai boschi planiziali. Nel Parco dei Laghi di Avigliana e nella Palude dei Mareschi ne esistono ancora delle piccole realtà e il compito del Parco è quello di proteggerle. Troviamo rappresentativi i denti di cane, gli arum, gli anemoni gialli e le scille.



- 1 Arum
Arum italicum
- 2 Scilla
Scilla bifolia
- 3 Dente di cane
Erythronium dens-canis
- 4 Campanellino
Leucojum vernum
- 5 Primula
Primula vulgaris
- 6 Viola adorata o mammola
Viola adorata
- 7 Tarassaco
Taraxacum officinale
- 8 Anemone giallo
Anemone ranunculoides
- 9 Papavero
Papaver rhoeas

SETTEMBRE 2022

1	Giovedì	s. Egidio	
2	Venerdì	s. Elpidio	
3	Sabato	s. Gregorio Magno	☾
4	Domenica	s. Rosalia	
5	Lunedì	s. Vittorino	
6	Martedì	s. Umberto	
7	Mercoledì	s. Regina	
8	Giovedì	Natività Beata Vergine Maria	
9	Venerdì	s. Sergio	
10	Sabato	s. Nicola da Tolentino	☺
11	Domenica	s. Diomede	
12	Lunedì	ss. Nome di Maria	
13	Martedì	s. Maurilio	
14	Mercoledì	Esaltazione della Santa Croce	
15	Giovedì	Beata Vergine Maria Addolorata	
16	Venerdì	ss. Cornelio e Cipriano	
17	Sabato	s. Roberto Bellarmino	☾
18	Domenica	s. Sofia	
19	Lunedì	s. Gennaro	
20	Martedì	s. Candida	
21	Mercoledì	s. Matteo	
22	Giovedì	s. Maurizio	
23	Venerdì	s. Pio da Pietrelcina	
24	Sabato	s. Pacifico	
25	Domenica	s. Aurelia	☾
26	Lunedì	ss. Cosma e Damiano	
27	Martedì	s. Vincenzo de' Paoli	
28	Mercoledì	s. Venceslao	
29	Giovedì	ss. Michele, Gabriele e Raffaele	
30	Venerdì	s. Girolamo	

Torbiere alpine

Non è raro in montagna imbattersi in una torbiera. Si tratta di zone in cui le acque sotterranee arrivano in superficie su un'area vasta, distribuite in tante piccole sorgenti diffuse. Altre torbiere si formano sulle sponde dei laghi glaciali oppure occupano le zone dove i piccoli specchi d'acqua formati dall'erosione glaciale sono ormai colmati dai sedimenti. Si tratta di ambienti delicati in cui il calpestio degli escursionisti o dei bovini può arrecare danni irreparabili alle minuscole piante carnivore, come la drosera e la pingüicola.



- | | | | | | |
|---|---|---|--|----|--|
| 1 | Cirsio di Montpellier
<i>Cirsium monspessulanum</i> | 5 | Drosera a foglie tonde
<i>Drosera rotundifolia</i> | 10 | Primula farinosa
<i>Primula farinosa</i> |
| 2 | Parnassia palustre
<i>Parnassia palustris</i> | 6 | Genzianella stellata
<i>Swertia perennis</i> | 11 | Tofieldia comune
<i>Tofieldia calyculata</i> |
| 3 | Orchidea a foglie larghe
<i>Dactylorhiza majalis</i> | 7 | Epilobio pendente
<i>Epilobium nutans</i> | 12 | Giunco alpino
<i>Juncus alpinoarticulatus</i> |
| 4 | Cobresia semplice
<i>Kobresia simpliciscula</i> | 8 | Sassifraga stellata
<i>Saxifraga stellaris</i> | 13 | Carice
<i>Carex sp.</i> |
| | | 9 | Pinguicola a sperone stretto
<i>Pinguicula leptoceras</i> | | |

1 Sabato
s. Teresa di Gesù Bambino

2 Domenica
ss. Angeli Custodi

3 Lunedì
s. Gerardo

4 Martedì
s. Francesco d'Assisi

5 Mercoledì
s. Placido

6 Giovedì
s. Bruno

7 Venerdì
Nostra Signora del Rosario

8 Sabato
s. Pelagia

9 Domenica
s. Dionigi

10 Lunedì
s. Daniele

11 Martedì
s. Firmino

12 Mercoledì
s. Serafino

13 Giovedì
s. Edoardo

14 Venerdì
s. Callisto

15 Sabato
s. Teresa d'Avila

16 Domenica
s. Edvige

17 Lunedì
s. Ignazio

18 Martedì
s. Luca

19 Mercoledì
s. Laura

20 Giovedì
s. Irene

21 Venerdì
s. Orsola

22 Sabato
s. Donato

23 Domenica
s. Giovanni da Capestrano

24 Lunedì
s. Antonio Maria Claret

25 Martedì
s. Daria

26 Mercoledì
s. Evaristo

27 Giovedì
s. Fiorenzo

28 Venerdì
s. Simone

29 Sabato
s. Ermelinda

30 Domenica
s. Germano

31 Lunedì
s. Lucilla

Vegetazione acquatica

Nella bassa Valle di Susa, i laghi di Avigliana ospitano una varietà di piante acquatiche e semi-acquatiche molto rare e a protezione assoluta. Ad esempio la ninfea bianca, che insieme al nannufaro giallo colorano in estate la superficie dei laghi. Non mancano sulle sponde fiori vistosi come l'iris giallo e in palude le tife e il rarissimo *Cladium mariscus*.



NOVEMBRE 2022

1 Martedì
Tutti i Santi



2 Mercoledì
Commemorazione dei Defunti

3 Giovedì
s. Silvia

4 Venerdì
s. Carlo Borromeo

5 Sabato
s. Zaccaria

6 Domenica
s. Leonardo

7 Lunedì
s. Ernesto

8 Martedì
s. Goffredo



9 Mercoledì
s. Oreste

10 Giovedì
s. Leone Magno

11 Venerdì
s. Martino di Tours

12 Sabato
s. Renato

13 Domenica
s. Diego

14 Lunedì
s. Giocondo

15 Martedì
s. Alberto

16 Mercoledì
s. Margherita di Scozia



17 Giovedì
s. Elisabetta d'Ungheria

18 Venerdì
s. Oddone

19 Sabato
s. Fausto

20 Domenica
s. Ottavio

21 Lunedì
Presentazione Beata Vergine Maria

22 Martedì
s. Cecilia

23 Mercoledì
s. Clemente



24 Giovedì
s. Flora

25 Venerdì
s. Caterina di Alessandria

26 Sabato
s. Corrado

27 Domenica
I Domenica di Avvento

28 Lunedì
s. Giacomo della Marca

29 Martedì
s. Saturnino

30 Mercoledì
s. Andrea



Sponde dei torrenti

Ai bordi dei corsi d'acqua che scendono dai versanti delle Alpi Cozie è presente una vegetazione particolare. Qui l'acqua non manca: ampie pozze si alternano a rapide tra i massi, salti e cascatelle. Inoltre se il corso d'acqua ha una certa ampiezza, interrompe la copertura del bosco permettendo alla luce del sole di raggiungere il terreno. È il regno dei muschi, delle felci, ma anche di fiori bellissimi, come quelli dell'angelica dei boschi, che attirano una moltitudine di insetti.

- 1 Erba milza
Chrysosplenium alternifolium
- 2 Sassifraga dei ruscelli
Saxifraga aizoides
- 3 Tussilagine
Tussilago farfara
- 4 Sassifraga a foglie tonde
Saxifraga rotundifolia
- 5 Crescione di fonte
Nasturtium officinale
- 6 Farfaraccio bianco
Petasites albus
- 7 Cirsio giallo
Cirsium erisithales
- 8 Genziana di esculapio
Gentiana asclepiadea
- 9 Aconito panicolato
Aconitum paniculatum
- 10 Angelica dei boschi
Angelica sylvestris



DICEMBRE 2022

1	Giovedì	s. Eligio
2	Venerdì	s. Bibiana
3	Sabato	s. Francesco Saverio
4	Domenica	II Domenica di Avvento
5	Lunedì	s. Giulio
6	Martedì	s. Nicola di Bari
7	Mercoledì	s. Ambrogio
8	Giovedì	Immacolata Concezione 
9	Venerdì	s. Siro
10	Sabato	Nostra Signora di Loreto
11	Domenica	III Domenica di Avvento
12	Lunedì	Beata Maria Vergine di Guadalupe
13	Martedì	s. Lucia
14	Mercoledì	s. Giovanni della Croce
15	Giovedì	s. Valeriano
16	Venerdì	s. Adelaide 
17	Sabato	s. Lazzaro
18	Domenica	IV Domenica di Avvento
19	Lunedì	s. Dario
20	Martedì	s. Liberato
21	Mercoledì	s. Pietro Canisio
22	Giovedì	s. Flaviano
23	Venerdì	s. Giovanni da Kety 
24	Sabato	s. Adele
25	Domenica	Natività del Signore
26	Lunedì	s. Stefano
27	Martedì	s. Giovanni evangelista
28	Mercoledì	ss. Innocenti Martiri
29	Giovedì	s. Davide
30	Venerdì	s. Eugenio 
31	Sabato	s. Silvestro

Faggete

I boschi di faggio sono caratterizzati non solo dalla presenza di funghi, ad esempio boleti, ma anche da diversi fiori soprattutto all'inizio della primavera. È facile vedere un bosco ancora spoglio di foglie ma con colori sgargianti che preannunciano l'imminente risveglio della natura. Ad esempio l'anemone fegatella di un bel colore lilla, viola, rosa e le numerose primule gialle.

- 1 Uva di volpe
Paris quadrifolia
- 2 Anemone fegatella
Hepatica nobilis
- 3 Acetosella
Oxalis acetosella
- 4 Maiantemo
Maianthemum bifolium
- 5 Erba lucciola
Luzula nivea
- 6 Lattuga di bosco
Prenanthes purpurea



I fiori



Aree Protette
Alpi Cozie

Fiore. Parola facile, una delle prime che i bimbi imparano dalla mamma o a scuola o dal nonno in campagna. Ma sappiamo davvero cosa significa? Dall'inizio della storia umana tutti gli scienziati, i filosofi e i poeti si sono occupati, prima o poi, sia delle piante in sé stesse sia del loro contenuto simbolico.

Il più famoso e il più ricco di significati è quello della rosa. Shakespeare in Romeo e Giulietta recita: "Cosa c'è in un nome? Se la chiamassimo con qualsiasi altro nome, quella che chiamiamo rosa profumerebbe sempre dolcemente". Geltrude Stein scrisse quel celebre verso "una rosa, è una rosa, è una rosa" che dall'inizio del 1900 non cessa di stimolare interpretazioni e critiche sempre nuove (non stupisce: frequentava Matisse, Picasso, Braque). Umberto Eco concluse il suo romanzo più fortunato – e dedicato proprio a quel fiore – con un esametro altrettanto evocatore di significati mai definitivi: *Stat rosa pristina nomine, nomina nuda tenemus*, che possiamo tradurre con *la rosa primigenia esiste solo nel nome, possediamo soltanto nudi nomi*. Una curiosità: lo scrittore alessandrino citava il *De contemptu mundi* che il monaco benedettino Bernardo Morliacense compose nel XII secolo... gli stessi anni in cui altri monaci arrivarono in Val Susa ed edificarono quella Certosa di Montebenedetto che oggi è custodita all'interno del nostro Parco Orsiera-Rocciavré (ne abbiamo parlato, tra l'altro, nei calendari del 1994 e del 2001; sono tutti disponibili liberamente qui www.parchialpicozie.it/page/view/calendari/ a partire dal primo del 1991).

Il calendario del 2022 è dunque un omaggio alla bellezza, alla biodiversità, all'arte dei disegnatori Elio e Valentina. Non vuole essere un trattato di botanica né un manuale di riconoscimento e pertanto raffigura assieme piante che in natura vegeterebbero in micro-habitat differenti per quota, esposizione, composizione del terreno. Con lo stesso spirito, tutte le piante sono rappresentate in fioritura, mentre in realtà alcune sbocciano precocemente e altre in estate inoltrata. I dodici mesi sono quindi slegati dalla stagionalità dei fiori: ad esempio giugno non ospita quelli che fioriscono proprio in quel mese, ma quelli che si osservano esplorando una torbiera. Le tavole sono divise per ambienti: prati da fieno e di fondovalle e praterie alpine; alte

creste e zone rocciose e versanti aridi; torbiere e sponde dei torrenti e vegetazione acquatica; boschi planiziali e alneti e faggete.

Inoltre la copertina, senza essere espressamente dedicata a un ambiente particolare, raccoglie i fiori che crescono nelle radure delle laricete. Sono tutti habitat che si incontrano visitando le Aree Protette delle Alpi Cozie: 4 grandi parchi naturali, 2 Riserve Speciali, 16 Z.S.C. (cioè Zone Speciali di Conservazione, aree che ospitano habitat e specie di interesse europeo). Oltre 35.000 ettari di natura tutelata (come 50.000 campi da calcio) da esplorare con passo attento e discreto in ogni stagione.

La Regione Piemonte dal 1982 (L.32) ha una regola molto semplice per disciplinare la raccolta delle piante spontanee.

Nessun limite per le erbe commestibili più comunemente usate (ad esempio tarassaco, spinacio selvatico, luppolo, ecc.). Nessuna possibilità di raccolta – neanche di asportazione, danneggiamento, detenzione e commercio – all'interno dei Parchi e ovunque per le piante a protezione assoluta (ad esempio tutti i gigli, le orchidee selvatiche, le primule a fiore rosso, i tulipani selvatici, ecc.). L'elenco completo e il testo della legge vigente si trovano sul sito della banca dati delle leggi regionali: <http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/> Di tutti gli altri fiori si possono raccogliere – fuori dai Parchi – 5 esemplari per persona al giorno, senza estirpare gli organi sotterranei.

Nonostante quanto comunemente si crede, la stella alpina *Leontopodium alpinum* (vedi febbraio e aprile) o il genepy (varie specie del genere *Artemisia*) non sono classificate a protezione assoluta e quindi si possono raccogliere nei limiti sopra descritti.

Come detto, il calendario non è un saggio di botanica. È opportuno comunque ricordare le definizioni basilari delle varie parti di un fiore. Partendo dalla più esterna, troviamo il Calice, formato da foglioline verdi fotosintetizzanti dette sepal. Poi la Corolla, formata dai petali, spesso colorati e con funzione attrattiva per gli impollinatori. Queste due prime parti sono sterili. Il Gineceo è la parte femminile. È chiamata anche pistillo ed è composta dall'ovario basale che si innalza nello stilo e finisce con lo stigma.

L'Androceo è la parte maschile del fiore. Ha stami formati da filamenti e antere; ogni antera ha due teche polliniche, ciascuna delle quali porta due sacche al cui interno si trovano le cellule madri che daranno origine al polline.

Dopo la fecondazione gli ovari si trasformano nei frutti che contengono i semi. Se l'impollinazione è compiuta dal vento (anemofila), i fiori sono spesso di colore verdastro e poco appariscenti; se è attuata dagli insetti o dagli uccelli (zoofila), i fiori espongono forme e colori appariscenti, producono nettare, liquidi zuccherini e persino feromoni sessuali. In alcuni casi, osservati ai raggi infrarossi per noi invisibili, i petali rivelano segnali segreti che invitano gli insetti volanti ad atterrare e infiltrarsi in profondità nella corolla.

Attività frenetiche e incessanti, talvolta pericolose ma piene di vita, che si intrecciano continuamente attorno a noi e si sviluppano nel volgere delle stagioni. Noi ce ne accorgiamo a malapena durante un'escursione.

In fondo, con tutta la nostra scienza, dei fiori e della Natura in genere, possiamo riuscire a conoscere soltanto i nomi o poco più – *nomina nuda tenemus*, appunto. Accontentiamoci allora di ammirarli dal vivo e negli acquerelli di questi dodici mesi. Poi, se son rose, fioriranno...



GRAFFIO

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE

www.parchialpicozie.it • info.alpicozie@ruparpiemonte.it



@parchialpicozie

SEDE LEGALE

 **Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand**
Via Fransuà Fontan 1
10050 Salbertrand (TO)
Tel. +39 0122.854720
Fax +39 0122.854421

SEDI AMMINISTRATIVE

 **Parco naturale Val Troncea**
Via della Pineta 5
Frazione Ruà
10060 Pragelato (TO)
Tel. +39 0122.78849

 **Parco naturale Orsiera Rocciavré e Riserve naturali degli Orridi di Chianocco e Foresto**
Via Massimo d'Azeglio 16
10053 Bussoleno (TO)
Tel. +39 011.4321015

 **Parco naturale dei Laghi di Avigliana**
Via Monte Pirchiriano 54
10051 Avigliana (TO)
Tel. +39 011.9313000
Fax +39 011.9328055

Prezzo 8.00 €

Disegni e didascalie Elio Giuliano e Valentina Mangini
Testi Luca Giunti
Coordinamento redazionale Anselmina Coletti